

## MARTINO CRESPI

Inizia a studiare tromba nel Corpo Musicale Santa Cecilia di Cuggiono sotto la guida del M° Franco Zanoni. Spronato a continuare gli studi, si iscrive al Conservatorio “Guido Cantelli” di Novara dove si diploma nel 2011 con il M° Gabriele Cassone. Il suo percorso di studi contempla master con maestri di livello internazionale tra cui C. Steenstrup, I. Richter, E. Giussani e E. Sabbatani. Si perfeziona in seguito con il M° Alessio Molinaro presso l’Accademia Gino Badati di Trecate. Partecipa a master specifici per ottoni organizzati da “Anbima Milano” e “Anbima Sondrio” tenuti dai membri del Gruppo Ottoni “Bozen Brass”. Si esibisce con l’Orchestra Giovanile del Teatro Lirico di Magenta, la “Maxentia Young Blood Big Band”, le orchestre “Gavina” e “San Michele Arcangelo” di Voghera; più recentemente collabora con “Ex Novo Ensemble” di Novara. Parallelamente allo studio della tromba approfondisce gli studi in pianoforte e organo, e successivamente in direzione corale. Dirige dapprima il coro “Santa Cecilia di Bernate Ticino” e il coro di gregoriano “In CordisJubilo”, e nel 2012 viene scelto per rifondare e dirigere il “Coro Sottovoce” di Castelletto di Cuggiono con il quale, a fianco dell’organizzazione liturgica annuale, continua tutt’oggi a sviluppare un percorso musicale fatto di meditazioni e concerti, con esibizioni in diverse chiese e abbazie del milanese tra cui il “Santuario di Santa Gianna Beretta Molla” di Mesero. La passione per le bande musicali, suo primo amore, lo spinge a studiarne a fondo l’organico e la strumentazione. Tra gli interpreti dei suoi arrangiamenti ci sono nomi di spicco della lirica italiana, come il tenore Alberto Frascina e la soprano Barbara Pariani. La lunga amicizia con il Maestro Mauro Berra, direttore del Corpo Musicale Santa Cecilia di Cuggiono, si cementa negli ultimi anni in un sodalizio artistico e personale e sfocia in una serie di concerti concepiti, costruiti e arrangiati a quattro mani, tra cui “Volta la Carta” (estate 2016) dedicato a Fabrizio De Andrè e alla musica rock e “Sempre Libera” (estate 2017) dedicato alla storia della musica italiana dalla lirica alla canzone napoletana. A fianco dell’attività concertistica e di arrangiatore si dedica all’insegnamento della musica, in particolare degli ottoni. Credendo fermamente che la banda possa essere un luogo di aggregazione per i giovani e non solo porta avanti gli insegnamenti del suo primo maestro con lezioni individuali e facilitando la formazione di gruppi musicali giovanili, allo scopo di tramandare la cultura musicale alle nuove generazioni. Ha diretto l’orchestra dell’Accademia Gino Badati di Trecate, la “Young Band” di Cuggiono ed è uno dei fondatori del gruppo ottoni “Cecilbrass”. Attualmente è direttore stabile di “Società Musica Operaia” di Grignasco (NO).